



Al presidente del Consiglio Comunale di Colle di Val d'Elsa

E p.c. Al Sindaco del Comune di Colle di Val d'Elsa

MOZIONE

Per l'individuazione di un luogo della memoria dedicato agli Internati Militari Italiani (I.M.I.) deportati nei campi di concentramento tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale

Premesso che

- con la **Legge 13 gennaio 2025, n. 6**, la Repubblica Italiana ha istituito la "**Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale**", individuando il **20 settembre** quale ricorrenza nazionale;
- la legge riconosce il valore storico, morale e civile della scelta compiuta da centinaia di migliaia di militari italiani che, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, rifiutarono di collaborare con la Germania nazista e con la Repubblica Sociale Italiana, pagando tale scelta con la deportazione, il lavoro coatto, le violenze e, per molti, con la morte;
- la ricorrenza è finalizzata a conservare la memoria dei cittadini italiani, militari e civili, internati nei campi di concentramento tedeschi e ad onorare quanti persero la vita a causa del loro rifiuto di aderire al nazifascismo;

Considerato che

- nel settembre 1943, a seguito dell'armistizio con gli Alleati, l'esercito italiano fu lasciato privo di ordini operativi e di una catena di comando efficace, circostanza che favorì la rapida occupazione tedesca del Paese e il disarmo delle Forze Armate italiane;
- numerosi reparti opposero resistenza, come dimostrano episodi emblematici quali l'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia;

- oltre un milione di militari italiani furono disarmati e circa **650.000** vennero deportati in Germania, dove furono classificati come **Internati Militari Italiani (I.M.I.)**, uno status privo di qualsiasi riconoscimento nel diritto internazionale e creato esclusivamente per sottrarli alle tutele previste dalla Convenzione di Ginevra;
- gli internati furono destinati ai lavori forzati nelle fabbriche, nelle miniere, nelle campagne e in altri impieghi, vivendo in condizioni di estrema privazione, violenza e degrado;
- oltre **50.000** di essi non fecero ritorno in patria;

Rilevato che

- la scelta degli Internati Militari Italiani di non aderire al nazifascismo rappresentò una delle più importanti forme di **resistenza civile e morale** della storia italiana;
- al termine del conflitto molti reduci rientrarono in silenzio nelle proprie comunità senza ricevere un adeguato riconoscimento pubblico del sacrificio compiuto;
- la Legge n. 6/2025 prevede che, in occasione del **20 settembre**, possano essere promosse iniziative commemorative, manifestazioni, cerimonie pubbliche, incontri, attività di ricerca e divulgazione, con particolare attenzione alle giovani generazioni, in un'ottica di educazione alla pace, alla democrazia e al rispetto dei diritti umani;
- tali iniziative si affiancano e completano quelle previste per il **27 gennaio - Giorno della Memoria** e per il **25 aprile - Anniversario della Liberazione**;

Preso atto che

- recenti ricerche storiche condotte da **Gabriele Cortonesi** e **Friederike Strunz** hanno censito oltre **1.300 Internati Militari Italiani della provincia di Siena**, tra i quali risultano **101 cittadini di Colle di Val d'Elsa**;
- tale dato testimonia il profondo coinvolgimento della comunità colligiana in una delle pagine più drammatiche e, al tempo stesso, più significative della storia nazionale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a individuare, d'intesa con il Consiglio Comunale e con le associazioni combattentistiche e della memoria eventualmente interessate, un luogo significativo del territorio comunale da destinare al ricordo degli **Internati Militari Italiani di Colle di Val d'Elsa**, mediante la realizzazione o l'installazione di un **cippo commemorativo, un monumento o una targa**;

- a promuovere, a partire dalla ricorrenza del **20 settembre**, una cerimonia istituzionale annuale di commemorazione presso tale luogo della memoria, coinvolgendo le scuole, le associazioni e la cittadinanza;
- a valorizzare, anche attraverso iniziative culturali e didattiche, la conoscenza della vicenda degli Internati Militari Italiani, quale esempio di fedeltà ai principi di libertà, dignità umana e rifiuto della dittatura e della guerra.

Piero Pii Sindaco

Su Per Colle

Colle Domani

Vito Pavia

Alberto Galgani

Patrizia Belli

Roberto Bilenchi

Pietro Nencini

Valentina Ottaviani

Samuela Boldrini

Francesco Pelliccia

Margherita Russo

Nico Ferrandi